

**ATTI DI INDIRIZZO**

*Mozione:*

La Camera,

premesso che in data 31 agosto 2004 fu preso in ostaggio, nel pieno centro di Bagdad, l'iracheno Ajad Wali, 43 anni con moglie e figlio italiani;

considerato che lo stesso vive da 25 anni in Italia, dove si è laureato in architettura;

considerato che lo stesso, al termine della guerra in Iraq, ha aperto una succursale della sua ditta italiana di import-export a Bagdad;

considerato che lo stesso Wali era, tra l'altro, contrario alla guerra e che è stato rapito, presumibilmente, perché considerato, secondo i terroristi, colpevole di commerciare con l'occidente,

impegna il Governo

ad intervenire presso le autorità irachene e ad attivare tutti i contatti possibili, eventualmente anche presso le organizzazioni non governative, affinché la famiglia italiana possa riabbracciare il proprio caro, colpevole solo di voler aiutare i suoi concittadini.

(1-00395) « Perrotta, Ricciuti, Romoli, Daniele Galli, Savo, Messa, Sandi, Nicotra, Borriello, Ballaman, Fasano, Parodi, Santori, Brusco, Campa, Spina Diana, Zanetta, Alfredo Vito, Maione, Viale, Di Teodoro, Cicala, Taborelli, Zama, Scherini, Antonio Russo, Orsini, Dell'Anna, Gioacchino Alfano, Antonio Barbieri, Pacini, Rotondi ».

*Risoluzioni in Commissione:*

Le Commissioni XI e XIII,

premesso che:

il Paese sta attraversando, anche per ragioni di congiuntura internazionale, una crisi economica assai grave;

l'agricoltura nazionale, anche per la congenita debolezza strutturale, ne paga certamente il prezzo più alto;

il reddito delle imprese agricole, infatti, è fortemente aggredito sia da fattori esterni quali la globalizzazione selvaggia e mal governata, l'aumento vertiginoso dei costi di produzione (aumento medio del 2-3 per cento annuo), il controllo spesso monopolistico delle multinazionali e, non ultimo, il ripetersi di calamità mai verificatosi nei decenni passati;

uno dei fattori che pesa fino a mettere a rischio la stessa sopravvivenza delle aziende agricole è l'impennata dei contributi triplicatisi fino a raggiungere i 13 euro per giornata;

di fatto l'impossibilità degli imprenditori ad onorare gli impegni assunti per il pregresso SCAU ha come « naturale » conseguenza la sospensione dei prestiti di conduzione nonché l'avvio delle procedure coatte per il recupero dei propri crediti da parte delle banche;

i settori più penalizzati, perché non coperti da aiuti integrativi, risultano essere l'ortofrutticolo e il vitivinicolo con particolare riferimento alle aree produttive del Mezzogiorno,

impegna il Governo a:

a) presentare tempestivamente gli schemi di decreto legislativo al fine di adeguare la contribuzione al ruolo sociale che l'agricoltura riveste, al tipo di prestazione che la manodopera rende in rapporto all'ordinamento culturale delle aziende utilizzando la delega ottenuta dal

Parlamento con legge n. 243 del 23 agosto 2004;

b) nelle aree di particolare problematicità sospendere il pagamento dei contributi Inps in attesa del provvedimento di cui al punto a);

c) accelerare l'emanazione del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 121 della legge finanziaria 2001;

d) adottare iniziative affinché l'ISMEA proceda ad uno studio di mercato in rapporto a questa fase congiunturale anche per consentire all'ICE di svolgere un ruolo di stimolo del mercato verso le produzioni in difficoltà di cui in premessa;

e) incrementare le risorse del Fondo di solidarietà nazionale per dare risposte urgenti alle emergenze determinate dalle calamità per le produzioni assicurabili e non ancora assicurate;

f) utilizzare i Piani nazionali ove sussistano (vedi comparto agrumicolo);

g) incentivare e sostenere in collaborazione con le Regioni la formazione delle Organizzazioni dei Produttori al fine di concentrare opportunamente l'offerta.

(7-00474) « Rossiello, Rava, Preda, Sedioli, Borrelli, Oliverio, Franci, Nicola Rossi ».

La VI Commissione,

rilevato come il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 2005-2008 indichi, tra le linee guida degli interventi di riforma fiscale prospettati per i prossimi anni, la revisione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

considerato che la legge n. 80 del 2003, recante delega per la riforma del sistema fiscale statale prevede, tra l'altro, all'articolo 8, la graduale eliminazione di tale imposta;

rilevato come la sottoposizione all'IRAP dei professionisti e degli artigiani abbia sollevato notevoli perplessità, in par-

ticolare a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 156 del 2001, la quale ha sancito che il presupposto dell'IRAP è costituito dalla presenza di elementi di organizzazione del capitale o del lavoro altrui, in assenza dei quali l'imposta stessa non sarebbe applicabile, e che l'elemento organizzativo non è necessariamente connaturato alle attività di lavoro autonomo, ancorché svolte con carattere di abitudine, dovendo pertanto essere concretamente riscontrato;

rilevato come in materia sia insorto presso le Commissioni tributarie un notevole contenzioso, nell'ambito del quale si è ormai affermato un preponderante orientamento giurisprudenziale che considera esclusi dall'ambito di applicazione soggettivo dell'IRAP i professionisti e gli artigiani;

richiamate le considerazioni formulate in materia nel parere espresso Documento di programmazione economico-finanziaria dalla Commissione Finanze,

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative tese ad apportare correzioni al meccanismo di applicazione dell'IRAP, onde delimitare, anche alla luce del predominante orientamento giurisprudenziale in materia, i presupposti dimensionali dell'autonomia organizzativa dei professionisti e degli artigiani che giustificano la loro imponibilità al tributo, prevedendo altresì che i medesimi requisiti organizzativi si applichino, ai medesimi fini, anche nei confronti dei piccoli imprenditori.

(7-00473)

« Romoli ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGARBI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

la Costituzione tutela il diritto di proprietà privata;